

VALENTINA

..... e il lapis



Una “raccolta” da sfogliare con attenzione ...

a cura di Ezio Sauda

Calavino – Frascati 2018

Disegni Valentina Bortoli – Calavino

Testo Ezio Sauda - Frascati

Art directory Bruno Bellon - Brusegana

Un particolare ringraziamento a Danuta Harkabuzik, che ha consigliato e aiutato Valentina nella scrematura definitiva dei disegni qui riprodotti

INDICE

PROLOGO.....	3
PRESENTAZIONE	9
Valentina, una matita magica e un grande acume creativo.....	13
VALENTINA NARRA NELLA LINGUA DEI MAESTRI:	15
Jacovitti.....	15
Walt Disney.....	18
Uderzo	20
Max Bunker.....	23
Bonvi	24
Joaquín Lavado	27
Elzie Crisler Segar.....	30
VALENTINA RACCONTA NELLA LINGUA DI VALENTINA.....	32
Sport	32
Bellezza, malizia e ... trasgressione.....	36
Goliardia	44
Fuori dagli schemi.....	48
Mettere in ordine questi tuoi lavori mi ha fatto pensare, Valentina	51



ORDUNQUE?.....65

ECCO ALLORA COSA CHIEDIAMO OGGI A VALENTINA!.....66

 Bonelli.....66

 Krepax.....69

VALENTINA, ORA PERÒ SEI 'DIVENTATA GRANDE'.....71



PROLOGO

Valentina¹!

Da dove arriva questo mio impegno per illustrare i suoi disegni?

L'ho già scritto in un libello reso pubblico (ma solo a pochi amici e parenti), *“Un’Estate a ... Pergine”* (fatto a quattro mani, Valentina e il sottoscritto).

Valentina è stata per me un'apparizione e sono rimasto affascinato immediatamente dalla sua capacità 'di governare un lapis²!'

Ve lo giuro: non è stata la freccia di Cupido a mettermi in moto!

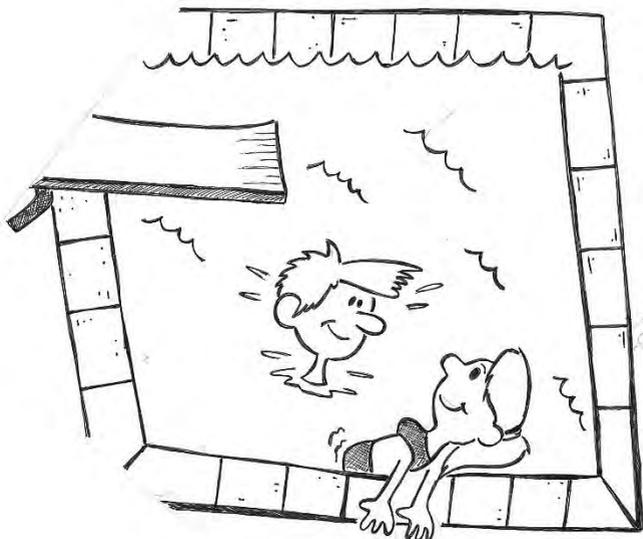


¹ L'ho candidata al Premio “La Matita d’Oro”: è un premio impegnativo, difficile, tanto difficile che non lo hanno ancora istituito. Però sono certo che allora, quando sarà, arriverà fra i primi tre!!!

² Non è certo solo questo che mi lega a questa giovane artista: la sua simpatia, la sua sincerità, ma anche, certo, la sua capacità di disegnare (grande invidia da parte mia, che ero messo dietro alla lavagna in quanto non riuscivo a tracciare le aste in prima elementare – pensate fra l'altro che sono pure figlio di un geometra agrimensore: sono lo scandalo di famiglia ...)

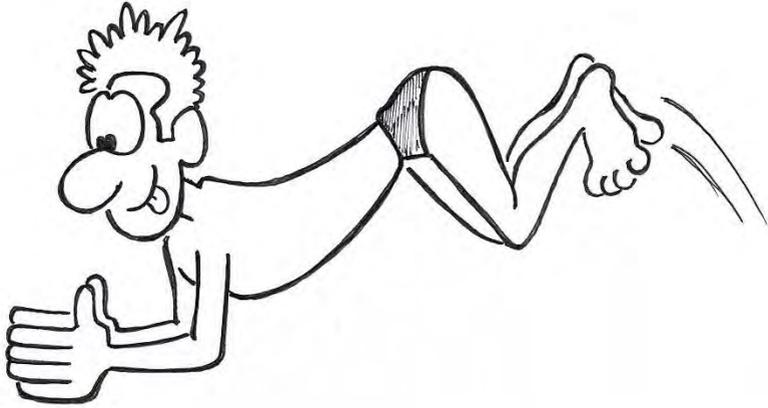


Ci siamo, semplicemente, conosciuti in piscina a Pergine e ... quando sono riuscito a convincerla - e non è stato facile, ma fra una chiacchiera e l'altra ... – e a invitarla al chiosco di Claudio, ancora fra una confidenza e l'altra, mi ha confessato che lei passa ore e ore con un lapis in mano ispirata dai personaggi di fumetti: è la sua libertà!
...la sua intuizione e la sua arte.



Devo confessare: l'ho sfidata ad una dimostrazione e mentre io mi sorbivo lentamente un prosecco (Valentina ahimè è astemia) scodellava su un foglio di carta 'rubata' al bar un magnifico schizzo di Topolino & C., che conservo nella mia piccola libreria a Pergine.





Un fulmine: il mio (ormai datato) cervello si è messo in moto e tornando a casa a cambiarmi (per poi andare al bar del tennis per un secondo aperitivo) ha iniziato a lavorare e si è chiesto: “Ma perché non ti liberi da questa pigrizia, che batte anche il più lento degli animali a sangue freddo, e non scrivi un diario sugli splendidi incontri che hai avuto nelle ‘acque’ di Pergine?”.



Non potevo dir di no!

Nel meeting successivo alla piscina ho proposto a Valentina: ‘Ci stai a scrivere un diario a quattro mani, dove – però – tu ci metti soprattutto il tuo lapis?’.

Credo di averla presa alla sprovvista (ma ... io ho quasi 77 anni e Valentina, quando le regalerò questo florilegio, ne avrà compiuti 25), mi ha detto, pulita come è lei per



natura sua: “Perché no?”

Da qui nasce il nostro primo lavoro assieme: <<**Un’Estate a ... Pergine**>>, scritto per parenti più stretti e pochi intimi amici.

Valentina è una ragazza di parola: mi ha inviato una quantità di disegni e fumetti, da far paura ad un bibliotecario professionista.

Mi sono dovuto imporre: “È ovvio che non puoi pubblicare su questo ‘diario’ oltre un certo numero di immagini; e le altre?” Ed ecco perché mi sto cimentando nel tentativo di ordinarle³ per tematiche: il risultato è nelle prossime pagine.

Spero di non dover incorrere nella ‘Censura dei bianchi Monaci Domenicani, i gestori implacabili della Santa Inquisizione (in questo caso: la Prioressa Plenipotenziaria, Valentina)’⁴

Ezio

Ma voglio sperare nella clemenza del suo potere di veto.

Vi lascio alla visione di una cospicua serie di immagini belle!

Ezio



questa foto, penso, ha ispirato una vignetta che troverete più avanti: un inno al tabagismo!

³ Del resto sono un Metodologo Sociale e la Sistematica del ‘tutto’ mi sprizza dalle vene!

⁴ Farò comunque come i Carbonari: una copia non censurata la nasconderò sotto il materasso!!!



Sono felice di tornare a lavorare con 'lo zio' Ezio!

Lui nella sua lunga carriera ha fatto sempre quel misterioso lavoro, che è il sociologo: cioè è uno di quelli che alla sera non riesce a trovare il dentifricio, se qualcuno glielo ha spostato di dieci centimetri dal posto stabilito; allora esce dal bagno, va al PC e prepara un foglio Excel, con la riorganizzazione delle posizioni delle sue cose, anche le più personali, e in calce ci disegna il cartello di 'Divieto di Accesso!'; lo appende sul vetro del bagno e va a dormire rilassato, certo che domattina troverà tutto nell'ordine stabilito (da lui) !!!

Io, lo devo dichiarare, sono molto distante da questo ordine (da questa mania delle cassettiere, vorrei dire), forse perché mi piace l'arte e soprattutto credo che la libertà comporti anche far volare fogli, perdere 'pezzi' che al momento ti sembrano preziosi, e così via. Però queste due nostre opposte visioni del mondo ci consentono, unite, di produrre qualcosa che forse si capisce meglio e (speriamo) diverte gli amici!

Valentina





PRESENTAZIONE

Devo ringraziare Ezio, il mio zio adottatissimo e simpaticissimo, in quanto ha deciso di farmi uno splendido regalo, per il mio compleanno (sono già ventiquattro) la raccolta, la catalogazione e la pubblicazione di questi miei disegni⁵.

Devo confessare: essi sono l'esposizione vera e totale al pubblico della mia anima, dei miei pudori, delle mie passioni': quando passerà questo libro, potrò dire di aver fatto un gradino verso l'alto, verso la mia maturità, la mia libertà e ne sarò orgogliosa!

Ezio ha classificato questa raccolta secondo gli autori che mi hanno 'chiamata a disegnare'⁶



⁵ Pubblicazione in numero limitatissimo e solo per pochi intimissimi!

⁶ L'indice ne fa puntuale riferimento. Del resto Ezio, metodologo impenitente, classifica tutto, credo anche la scansione del trascorrere del



Ma soprattutto ha cercato di sottolineare la mia libertà di espressione!

Ha selezionato, analizzato, scartato e scelto quello che a lui raccontava di più.

È affidabilissimo e gli voglio bene: ' zio Ezio le tue scelte sono OK!!!!!!'



.....SONO SOLO A MODO MIO....

COME UN CARTONE ANIMATO.....

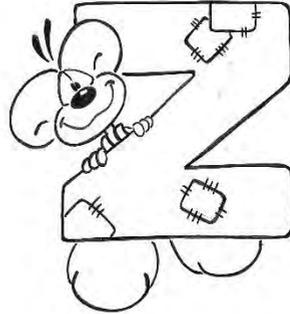
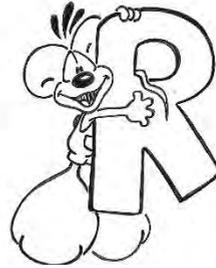
suo tempo: non si può correggerlo, ma può anche darti una mano nell'organizzazione delle tue cose, se sei 'leggermente' disordinata.



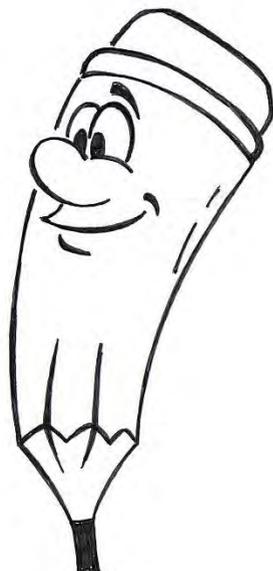


BUONA
LETTURA
...





Valentina, una matita magica e un grande acume creativo.



La bella e soprattutto brava Valentina mi ha preso in parola: le ho chiesto alcuni dei suoi disegni e lei, con l'entusiasmo che i ventenni sanno esprimere, (però solo dopo averti accordato la fiducia necessaria – e ne sono molto orgoglioso) mi ha fatto scegliere fra tante opere che ha prodotto.⁷

Mi sono dovuto chiedere – alla fine del nostro libello (intendo: “**Un’Estate ... a Pergine**”): <<Ma di tutto questo ben di Dio che ne facciamo?>>

I disegni che Valentina mi ha fatto avere erano mescolati come un mazzo di carte prima di distribuirle in una partita di poker – e del resto anche i miei studi giovanili mi

⁷ Il criterio base è il sentimento: ‘Cosa ti suggerisce questo schizzo?’ poi la catalogazione per specie, in base ad un’attenta, ma anche ahimè personale osservazione. Diceva un sociologo che cito spesso: ‘Alla partita della domenica, vi sono due tipi di spettatori: i tifosi e il sociologo; i primi seguono la partita, il secondo osserva i tifosi!’ (dunque mi si perdoni la soggettività delle selezioni)



hanno insegnato: un artista non è quasi mai ordinato ⁸per definizione’.

Così ho pensato che ‘il matrimonio fra arte e sociologia’ avrebbe potuto sortire qualcosa.

Spero (e lo spero veramente, temendo il vostro giudizio) che la raccolta che ho fatto ottenga la vostra approvazione!!!!

Siate obiettivi, ma anche buoni: mi raccomando!

Ezio Suda



⁸ I grandi, insuperati artisti del Rinascimento hanno dovuto mettersi nelle mani del Vasari, per ordinare quanto avevano prodotto; Socrate ha dovuto attendere Platone che gli ordinasse il Pensiero, e via dicendo; e prima ancora Omero che ha scatenato secoli di tenzoni fra sostenitori dell’unità dell’opera e ‘korizontes’!!!

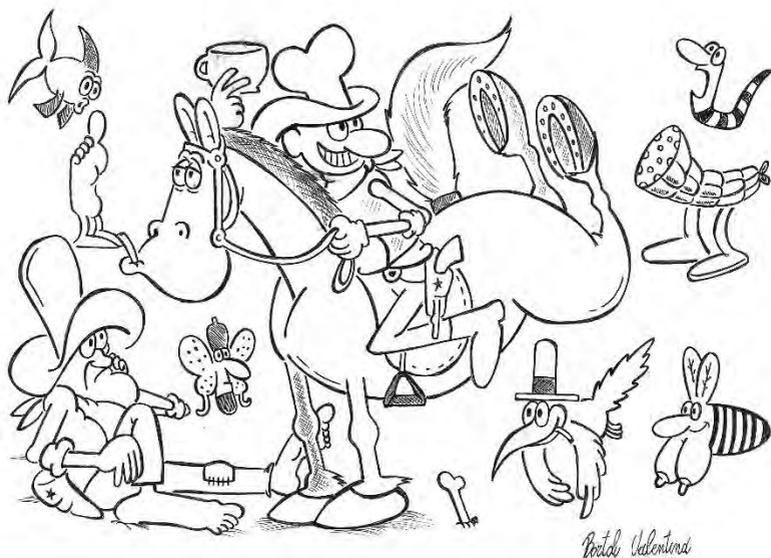


VALENTINA NARRA NELLA LINGUA DEI MAESTRI:

Jacovitti

Jacovitti ha disegnato i fumetti che ho conosciuto nella mia fanciullezza.

Frequentavo le elementari, quando mia sorella ne faceva la raccolta. Mi era consentito di leggerli, però: ‘Est modus in rebus’⁹: dopo un’ora: “Restituire e eventualmente richiedere per un’altra ora, dopo aver finito i compiti per domani ...” (un ricatto perpetrato da sempre dai fratelli più grandi!)



⁹ Orazio, sì, ma anche mia sorella!



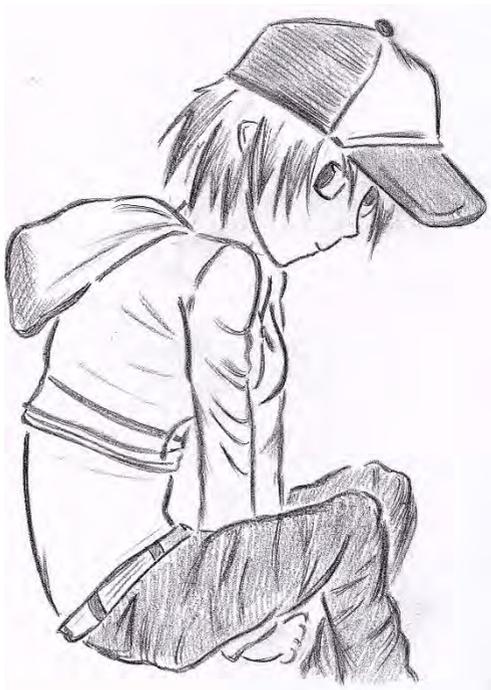


Fumetto dopo fumetto, uno si innamora; si chiede: “Quale mi piace di più?”

Ma la risposta non c'è!

È il segnale dell'indipendenza, dell'evoluzione artistica di una giovane in cerca della propria strada! Valentina trova presto la propria: vedrete i suoi progressi, quando riuscirò a produrre la versione 2.0 di questa raccolta!

D'altra parte, una persona alla ricerca di se stessa non si ferma mai: tutto corre verso un traguardo ambito¹⁰



¹⁰ “Panta rei”, come insegnava Eraclito: “tutto scorre!” E con la buona volontà, va’ verso il successo.



Walt Disney



Lui è il più grande di tutti: chi di noi non ha letto i suoi 'Topolino'? Chi di noi non è rimasto incantato dalla sua capacità di fondere disegni e testo con tale maestria? Chi di noi non ha preferito 'L'Inferno di Topolino' alla 'Divina Commedia'? Chi di noi non ha visto almeno tre volte 'Biancaneve e i sette nani', 'Cenerentola'. 'Peter Pan'???







Uderzo

La nostra Classicità resa ironia!

È certamente il più beffardo, colto e bello dei fumetti della nostra (o, almeno della mia) gioventù¹¹!

È la sfida al Potere. Giulio Cesare avanza implacabile e distruttore nella conquista del Mondo con le sue X e XII Legiones verso la Bretagna (che ormai è rassegnata al proprio futuro!). Ma gli resta fuori un piccolo villaggio nell'appendice atlantica della Normandia. Lì poche centinaia di pacifici cacciatori di cinghiali, un pescivendolo, un portatore di menir, un capo indiscusso (con la moglie 'padrona vera del borgo', assieme alle mogli degli altri 'brav'uomini' in questione), ma soprattutto il Druido, che prepara 'pozioni magiche'

¹¹ Se qualcuno di voi non lo conosce, lo invito caldamente a cercar di fornirsene, tramite internet o meglio tramite qualche amico, magari più grande, che sicuramente ne conserva la intera Collezione.



le quali danno una forza incommensurabile al vero eroe della storia: Asterix.

Gli abitanti del villaggio gallico non sono bellicosi come i soldati di Cesare, ma difendono la propria quiete: così, grazie soprattutto alla pozione magica del druido, quando le vedette segnalano eserciti in arrivo, le donne portano gli scudi ai



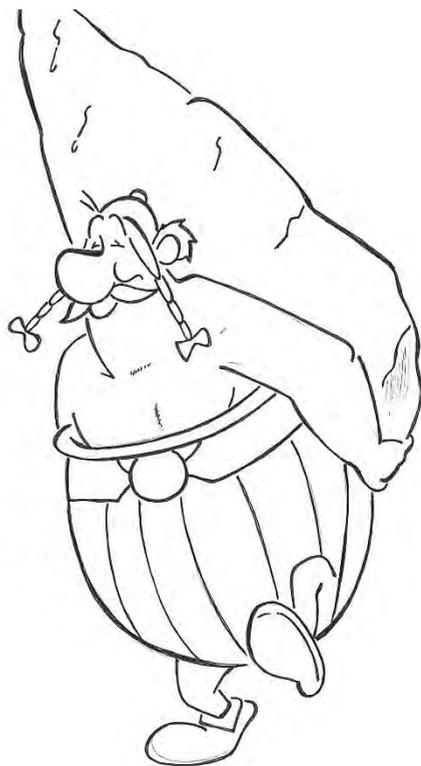
mariti, che chiudono ogni attività professionale e si trasformano in guerrieri, Obelix lascia cadere il menir che sta trasportando sulla schiena, Asterix si infila l'elmo con le ali dell'aquila sulla testa (l'aquila non è quella romana!), e soprattutto il druido comincia a distribuire dosi di pozioni magiche ai difensori della libertà¹²: poveri romani !!!!!

¹² Invero, non a tutti: a Obelix non spetta la dose; lui è caduto da piccolo dentro il pentolone del druido e, anche se gli piacerebbe tanto, il druido glielo rifiuta!



Eccoli tutti e tre:

Asterix, Obelix e Idefix, la loro mascotte quattro zampe...



Max Bunker



Ma poi: ... dobbiamo confrontarci anche con la cultura rivoluzionaria dei 'sessantottini'. Comunicano in maniera ribelle e dissacrante: però riescono a farsi capire bene.

Siete giovanissimi voi che sfogliate questa raccolta di disegni: dunque forse non vi siete nutriti di questo sarcasmo; vi consiglio di imparare a conoscerlo: è molto efficace!



Bonvi



Altro simbolo degli anni sessanta: la sua striscia settimanale era sui giornali nazionali; i goliardi di allora (oggi attempati settantenni) non se ne perdevano una!







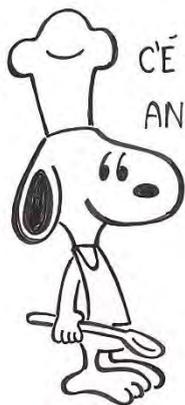
chi ha un po' di appetito... si accomodi:... tanto cucina lui...



Joaquín Lavado

Infine – ma non
certo ultima in
ordine di
importanza - :
Mafalda!

La piccola discola,
con i suoi amici
Snoopy, Libertà e
Felipe, ne combina
di tutti i colori: chi
non ricorda la
copertina di lana
che si portava
sempre a presso il
valoroso cane –



C'È GENTE CHE,
ANCHE SE NON SA
CUCINARE, È
BRAVISSIMA A
RIGIRARE FRITTATE.

OGGI C'HO UN CERCHIO
ALLA TESTA...

STARÓ MICA DIVENTANDO
SANTA ?



pilota? Chi non ricorda i
dubbi della protagonista?
Chi non ricorda
l'inseparabile amico
Manuelito ?



M' PIACE
L'ORDINE, MA NON
SONO

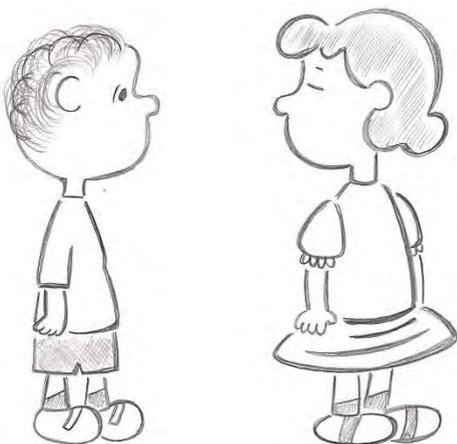
PRATICANTE



LA CURVA
PIÙ BELLA CHE
UNA DONNA PUÒ
AVERE È...
IL SUO SORRISO!



- DOVE HAI TROVATO LA FORZA?
- SIAMO DONNE TESORO,
LA FORZA TROVA NOI.



*Eh mi dispiace
maschietti ma...*

**NOI DONNE NON CI
BATTE NESSUNO!**



Elzie Crisler Segar

Braccio di ferro ha vissuto due guerre mondiali! La sua energia (fornita da grossi barattoli di spinaci) gli consentiva di difendere l'amatissima Olivia anche dall'energumeno ... e di portarla sempre in salvo.



La nostra Olivia



Il mitico Pisellino



VALENTINA RACCONTA NELLA LINGUA DI VALENTINA

Sport

Lo sport è il suo tempo libero, la sua vita!



Adora la box femminile¹³, ma pratica ‘praticamente’ (bisticcio letterario) tutto: calcio, podismo, camminate, ... nuoto (da qui nasce il mio interesse per presentarvi questa raccolta).

¹³ “Million dollar baby” Clint Eastwood, film, anni novanta





Riesce a combattere fino a due – tre ore al giorno ...e poi magari fino alle 23! Incredibile, almeno per una lucertola che deve essere riscaldata dal sole per uscire dal letargo, come sono io!!!

Ora capite quanto mi sento in sicurezza, appoggiandomi al braccio di Valentina, quando mi accompagna al lago a fare due chiacchiere e quando mi riaccompagna a casa con la sua macchina!







STRANO NON TROVO
MARITO.
E PENSARE CHE L'AVREI?
TRATTATO COI
GUANTI !



Bellezza, malizia e ... trasgressione

<<Si fossi Cecco, com'ì' sono e fui,
torrei le donne giovani e leggiadre,
le zoppe e vecchie lasserei altrui!>>¹⁴

Canta con grande spirito provocatorio un giovanotto sedotto da una maliziosa ragazza¹⁵:

<< ehi ci stai
a scontare i tuoi peccati,
senza averli confessati,
per goderli un po' di più? >>



Belle, amanti dell'arte e ... che volete di più?

¹⁴ Cecco Angiolieri, 'S'ì fossi foco' XIII secolo, Firenze

¹⁵ Goran Kuzminac, "Ehi, ci stai?", Trieste, 1980. Se non conoscete questa canzone, vi consiglio di cercarla su Youtube: è spiritosa, vera, geniale!





CERTO: SONO PROPRIO SEXY!







Bisogna dire
che nei tratti
femminili di
ogni donna si
trova sempre
tanta
espressione,
amore,
sensualità,
bellezza: penso
che le donne
riescono a
essere
complete.

È questo che le
rende
attraenti: non

solo il fisico ma forse soprattutto quello che riescono a trasmettere.

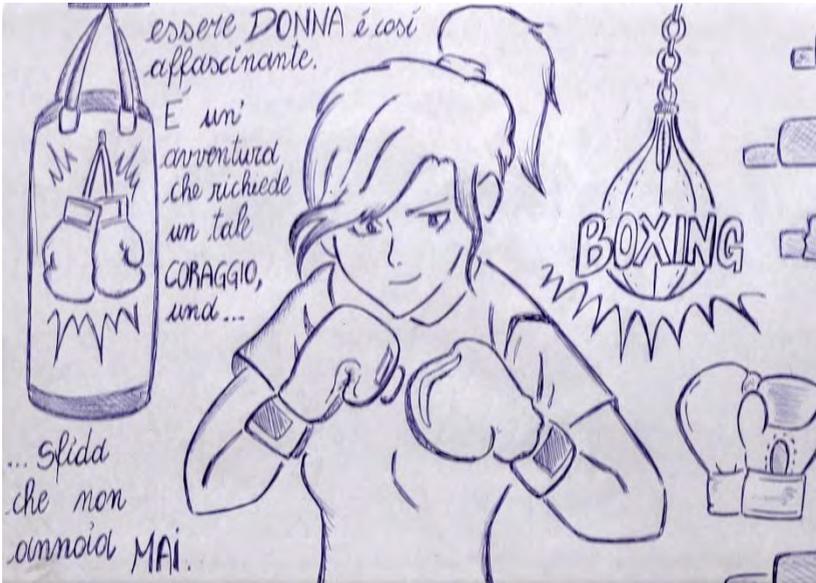






solo una mano femminile può disegnare una tanto affascinante figura femminile







<<Quando disegno una donna, magari nuda, non è per voler trasmettere volgarità: tutt'altro ...

Mostra la bellezza che una donna può avere dalle sue forme, ma non sempre le persone riescono a mostrare la bellezza...

Ciò che rende bella una persona è guardarla negli occhi e scoprire che dietro a quegli occhi c'è carattere, forza, sensibilità, dolcezza, determinazione, coraggio, paura....

Suggerzioni che si evidenziano nella donna: la forza delle donne è una bellezza totale: intelligenza, sentimenti, carattere, armonia. Questo è la vera bellezza di una DONNA!!!>>



Goliardia



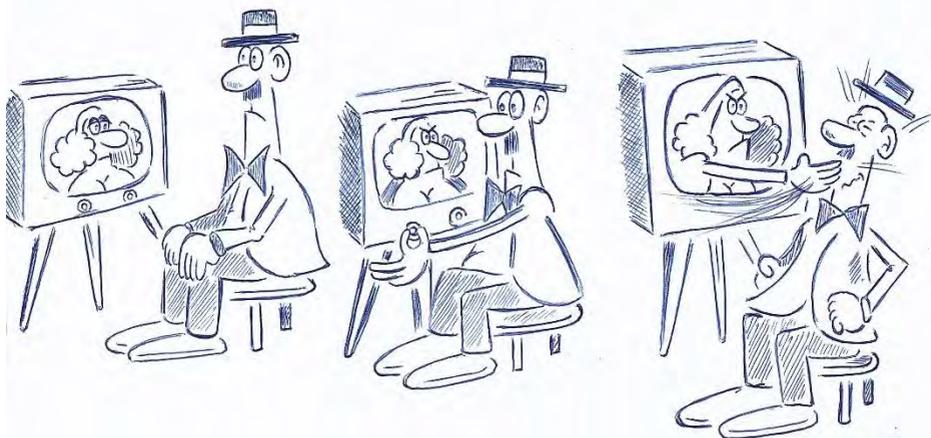
Penso di essere uno degli ultimi goliardi della storia.
Nel 1961 mi sono sottoposto al 'rito della matricola'¹⁶ a Bologna.
Ho imparato canzoncine irripetibili nei dialetti più o meno di mezza Italia
Ho ascoltato e memorizzato (almeno in parte) i Carmina Burana di Carl Orff, sentendoli infinite volte, in tanti momenti di nostalgia 'giovanile'.
Ho letto con interesse quanto Le Goff ha scritto sulla vita libera e avventurosa dei 'Clerici Vagantes'.
Dunque per me parlare di goliardia significa leggerezza, un po' di volgarità, buon umore, ironia, ...

¹⁶ Probabilmente pochi di voi sanno di cosa parlo ... ma si trovano notizie facilmente anche su Wikipedia.



STANOTE MI
IMPEGNERO X DARTI
IL MASSIMO DEL
PIACERE

BRAVO. COMINCIA
A SPEGNERE LA LUCE
E VEDI DI NON
RUSSARE



PORCO! HAI ANCORA
PASSATO TUTTA LA NOTTE
SU QUE SITI DI DONNACCE?



NO,
PERCHÉ?



L'UOMO

PERFETTO



<<Chissà se esiste l'uomo perfetto ... non so se nella realtà ci sia:
allora pensavo di farne un disegno...>>

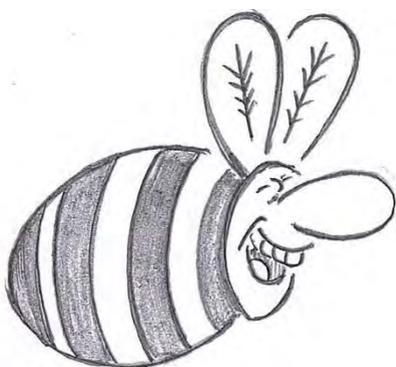


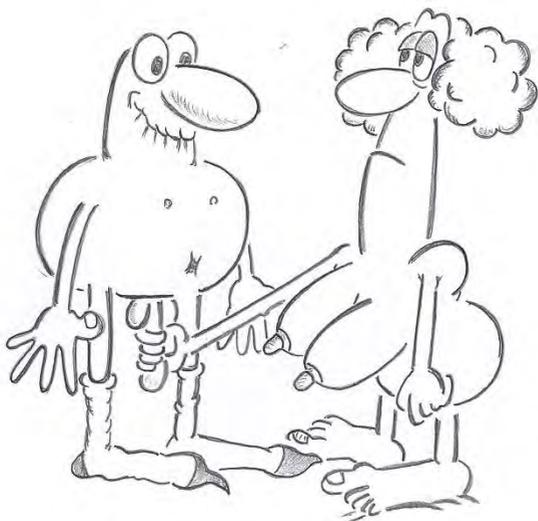
Fuori dagli schemi





L'anatomia maschile può suggerire anche qualche ispirazione ... (non dobbiamo essere troppo gelosi di ciò noi, maschietti)





*Attenzione se mi
fai arrabbiare....
Te lo posso
tagliare...*



Mettere in ordine questi tuoi lavori mi ha fatto pensare, Valentina ...

Descrivere “la Valentina interiore” non è certo nelle mie capacità culturali; ecco allora che, come facciamo spesso noi sociologi, ho cercato di avallare i miei ‘pregiudizi’¹⁷ andando direttamente alla fonte, con un’intervista, per cercare quali motivazioni e quali stimoli la accompagnino, quando il suo lapis le guida la mano.

L’intervista tout-court ve la riporto qui sotto.

Magari alla fine proverò a esprimere la mia reazione.

<< Valentina, sono stato conquistato, scorrendo i disegni che mi hai mandato, dalla cura, dalla freschezza, dalla originalità che riesci a trasmettere con un lapis e un foglio di carta bianca>>

<<Beh, Ezio, ora provo a spiegarti un po’ cos’è il disegno per me!

In realtà pensandoci bene ... non lo so neanche io; so solo che quando ho in mano una matita, una penna, la mia mano inizia a disegnare ... personaggi inventati da altri, da artisti la cui fantasia, la cui bravura, la cui capacità di ‘raccontare’ mi affascina.

Non so se per me disegnare ha un significato particolare: con molta sincerità, passo da un soggetto all’altro, senza uno stimolo particolare, ... mi viene spontaneo, senza che io mi

¹⁷ ... positivi, certamente, altrimenti non mi sarei impegnato a predisporre questa raccolta



renda conto del tempo che scorre, senza che io mi sia imposta di fissare questo o quel pensiero!>>

<< Dai, Valentina, prova a farmi capire!

Per me è un mondo magico, lontano, che ti invidio: voglio entrare meglio in questa tua capacità espressiva.

Ci sarà pure un impulso iniziale ... >>

<<Beh, di solito inizia con: "C'era una volta..." e finisce con "e vissero felici e contenti".

E vedo che in ogni racconto c'è sempre un buono e un cattivo (o tanti buoni, ma anche tanti cattivi). Alla fine, il buono sconfigge il cattivo!

Penso "magnifico ... fosse sempre così anche nella vita reale, saremmo tutti felici e contenti" >>

<<Comincio a capire, ma poi cosa succede per spingerti ad essere spesso ironica e pungente?>>

<<Il fatto è che nella vita reale, poi, frequentemente, non è tutto così bello: anzi, incontri molto spesso 'i cattivi' e ostacoli di ogni tipo!

Dunque un percorso a ostacoli ... ma poi la mia immaginazione mi ha aiutato a capire quanto sono fantastici 'i cartoni': rispecchiano la vita che forse tutti vorremmo!>>

<< In che senso, Valentina: spiegati meglio!>>

<< Cerca di seguirmi... non sarà facile, ma pensa di essere al cinema con un sacchetto di pop corn e io proverò a narrare



*una storia, che voglio chiamare ‘La vita buona e la vita cattiva’
“Quando siamo piccoli, giochiamo, ridiamo, cadiamo e ci rialziamo... e con un bacio della mamma passa tutto; ritorniamo a giocare sullo scivolo con gli altri bambini!*

Cresciamo, iniziamo a frequentare la scuola, impariamo a scrivere e a leggere parole su parole, numeri su numeri, e così avanti...

Con lo scorrere del tempo diventiamo ‘grandi’ e cominciamo a vedere delle cose che da piccoli (fortunatamente) non percepiamo: quelle che la vita ci mette davanti.

Ma tutto sommato continuiamo ad andare avanti, sperando sempre il meglio – o almeno quello che ognuno di noi sente ‘il meglio’ per se stesso”>>

<< Capisco benissimo!>>

<< ... ma ci sono dei momenti della vita in cui si va avanti e si incontrano ostacoli – anche dolorosi -, e con coraggio andiamo avanti, nel tentativo di passare oltre e quando ci riusciamo è una bella soddisfazione.>>

<<E allora?>>

<<Arriva il momento inatteso: inciampiamo in un ostacolo e ci rialziamo dentro un labirinto, ci sentiamo sperduti e non sappiamo più come trovare l’uscita giusta ... come Biancaneve, te lo ricordi?>>



<< Spiegati meglio ...>>

<<Beh, c'era qualcosa dentro di lei che le diceva di non accettare quel frutto, eppure è andata contro il suo istinto e l'ha mangiato: si è fatta ingannare dalla strega.

Oppure Pinocchio: spinto dalla sua coscienza a fare sempre cose buone: va incontro al Gatto e alla Volpe e pur non convinto si fa imbrogliare e dà loro il denaro.

È lo stesso per noi: la vita ci mette spesso di fronte a scelte che non comprendiamo, ci mettano a rischio e ci cadiamo; lì inizia la paura, ci sentiamo sconfitti, ci sentiamo morire dentro.

Ma poi accade qualcosa, un tocco di bacchetta magica "BIBIDI BOBIDI BOO" ed ecco che arriva un aiuto ... un aiuto da chi? e com'è questo aiuto?

Vero e sincero: è qui che il Bene può vincere il Male! Ho capito che nelle difficoltà un aiuto può sempre arrivare: se non sei marcio dentro, il Bene può vincere sul Male!

E forse, caro Ezio, è per questo che i personaggi dei 'Cartoni' mi affasciano: in loro vedo le storie dei nostri giorni.>>

<<È una riflessione triste, ... ma a buon fine!>>

<<Ma poi i cartoni animati aiutano a interpretare fatti, anche semplici, della vita in modo sorprendente. Ti voglio fare un esempio, un fatto normalissimo, ma visto con queste lenti particolare.

Io ti ho incontrato a bordo piscina mentre facevi ginnastica in acqua; ci mettemmo a chiacchierare una prima volta, una



seconda (ti chiesi molto sulla tua riabilitazione) e da quel primo incontro fino ad oggi (e sono certa anche in futuro) e da allora abbiamo inventato un libricino e ora stiamo costruendone un altro, una raccolta dei miei lavoretti ... e ci divertiamo a farlo! Se questo nuovo lavoro piacerà ai nostri amici, non è una storiella a buon fine? Non è quanto ci aspettiamo da una storia a fumetti?>>

<<Molto bene, Valentina: ho capito, credo, il tuo pensiero e la 'filosofia' che ti guida!

È bello e profondo quanto mi hai raccontato:

con questa chiacchierata mi hai dato il 'là' per mettere ai tuoi quadretti anche la cornice!!!

Come si dice: 'La cornice è fatta per evidenziare la bellezza delle immagini'>>



<<Nei miei disegni, in questi cartoni animati nelle loro storie, vedo dentro la vita di tutti i giorni...

Ovvero... IL BENE E IL MALE CHE SI INCONTRANO...

In questa mia raccolta ho mostrato disegni di grandi artisti cui mi ispiro per il fascino che riescono a trasmettere...

Ma quello che vedo nei cartoni è sempre...l'inizio di una bella storia, personaggi veri e sinceri, che esplorano e incontrano nuovi amici, sempre col sorriso sulle labbra.

E allora perché a volte sbagliamo le strade?

Perché a volte andiamo contro il nostro istinto?

Come Biancaneve che apre la porta ad una persona cattiva...





Dentro di lei sapeva che non avrebbe dovuto aprire, ma la curiosità ha preso il sopravvento e ha fatto entrare la strega, ha preso la mela e l'ha morsa.

E questo succede perché a volte, o spesso, il male si nasconde dietro a una maschera...







E proprio quando tutto sembra perduto,



COLPO DI BACHETTA MAGICA...





BIBIDI
BOBIDI
BU

È questo quanto voglio far capire: per quanto incontriamo il male e per quanto ci fa soffrire, non ci riuscirà ad abbattere perché il bene vincerà sempre contro il male...

È ciò che succede nella vita...

Non saremo mai soli, non ci batteranno mai, finché dentro il sano prevale sul marcio, l'aiuto lo troveremo sempre in qualcuno e anche in noi stessi...

E questo che ci farà vincere contro ogni battaglia





Quando nasciamo tutto è bello e semplice, ridiamo, scherziamo, non ci spaventa niente, l'importante è che 'stiamo bene'.

Poi crescendo negli anni ci si ritroviamo davanti a ostacoli nuovi che ci fanno paura e non sempre riusciamo a ad abatterli.

Troviamo inganni tra persone e cose inaspettate perché sono nascoste dietro a una maschera, la nostra coscienza cerca di fermarci...



Insomma nella vita c'è quello che troviamo nei cartoni, ma nella vita



è tutto più difficile...

Però alla fine noi vinciamo perché anche quando ci sentiamo in trappola, non siamo e non saremo mai soli, arriva sempre chi tiene a noi e ci allunga una mano per aiutarci a non sprofondare.

Ecco cosa vedo nei cartoni, la realtà della nostra vita.

Potete vedere che questi disegni sono ispirati a grandi artisti e non certo alla mia inventiva, non mi sento certo un'artista, solo una ragazza che prende in mano matita o penna e inizia a disegnare personaggi che la conquistano...



E sto bene, mi dà soddisfazione e forse arriverà il giorno in cui creerò un mio personaggio ma per il momento ...>>

QUESTO LIBRO LO DEDICO A CHI HA
STIMA DI ME, A CHI MI RITIENE UN'
AMICA, A CHI MI VUOLE BENE,
A CHI DI TANTO IN TANTO MI
PENSA, A CHI MI DA LA FORZA
PER ANDARE AVANTI,
A CHI MI SOPPORTA
E MI ACCETTA
COSÌ COME
SONO.



ORDUNQUE?

Vi ho presentato un florilegio di quanto la nostra Valentina sa fare, se le metti una matita in mano!



Sarà un gran giorno quando si arriverà a quanto suggerisce la nostra Costituzione: ogni cittadino può realizzarsi mediante le espressioni che gli sono più conformi!

È un'utopia?

Non lo so dire, ma noi amici suoi facciamo tifo!

Non demordere, Valentina!

Valentina hai mille risorse: fai bene ogni cosa e con entusiasmo!



ECCO ALLORA COSA CHIEDIAMO OGGI A VALENTINA!

“Valentina, racconta a modo tuo anche nella lingua dei maestri:”

Bonelli



Tex Willer, fumetto del grande Bonelli, ha ‘educato’ generazioni fra noi: lo ricordo da quando mi facevo prestare da Bruno (un amico mio, più grande) le preziose prime uscite, che custodiva, come fossero dollari americani: una alla volta e restituire il giorno appresso! Poi alle elementari, con qualche spicciolo in tasca, andavo dalla Badocchi ad acquistare



l'edizione in corso (più o meno, settimanalmente).

Ma questo è solo l'inizio del mio sodalizio con Bonelli!

Per anni ne ho fatto collezione; tanto che sia la mia libreria di Frascati, quanto quella di Pergine, ne espongono qualche metro ... e vi confesso anche sul mio comodino ce n'è sempre una copia, assieme ad una di Alan Ford e a qualche reperto 'importante', che mi propongo di leggere la sera, ma che resta lì con la sua polvere sopra.

Ho sognato con Tex praterie sconfinite, bufali impazziti, nemici della giustizia 'giustiziati dal giusto', dialoghi – non certo al livello dei <Dialoghi sui massimi Sistemi del Mondo> di Galileo, ma gradevoli, spigliati e con qualche tentativo anche di inviare al lettore messaggi di giustizia sociale!

Poi, come spesso succede, sono diventato padre (ma non maturo: non lo sono neppure oggi a 77 anni!) e ho 'socializzato' mio figlio Alessandro attraverso questa mediazione culturale. C'è cascato, mi ha seguito, ne ha letti una quantità e me lo ricordo ancora sdraiato sul tappeto di sala¹⁸ (e quando si diceva: 'Alex, vieni a cena', rispondeva seccato: 'Adesso ho da fare!')

Ma non finisce così: Pietro, suo figlio, passa ore, sdraiato questa volta sul loro divano, leggendo i Tex e perpetrando la storia di famiglia!

Un fumetto per tutte le generazioni!!!!

¹⁸ A questo proposito, ricorderete tutti che Bonelli – quando si riposava – metteva nelle vignette dei '???' , in segno di dubbio o '!!!' , per l'espressione dello stupore: non sapevo come tradurlo ad Alessandro; poi il lampo interpretativo che poteva aiutarmi.

Alessandro. < '!!!' sta per '**Cacchio!**', mentre '???' sta per: '**Cacchio?**'>
Conseguenza: lui a scuola, mentre la maestra spiegava le interpunzioni, interruppe dicendo: <maestra, però, basta con tutti 'sti cacchi!>: fece il giro di Frascati





Krepax

... Valentina – quella di Krepax, intendo!

Anche qui mi rivolgo soprattutto ai 'sessantottini'.

Andava per la maggiore: le sue storie, un miscuglio di avventura e di sesso, avvincevano noi giovani e – credo – sono state lette anche successivamente da quelli che uscirono dall'adolescenza quando noi eravamo ormai entrati nella cosiddetta 'maturità'!

Valentina - la nostra, intendo – da amante dei fumetti la conosceva bene: non si era mai cimentata con 'lei', ma come vedete sotto ci s'ha fare.



VALENTINA CREPAX

Bortol Valentini 2017

Portano lo stesso nome ma sono molto diverse:



Valentina di Krepax	Valentina Bortoli
Mora	Bionda
Crudele	La bontà in persona
Indagatrice	Rispettosa per la
Insaziabile	privacy degli altri (amici compresi)
Tutta sesso	È un mistero ... ma penso non ce lo dirà mai!
Aggressiva	Timida (che virtù dimenticata!)
Cinica	Limpida come le ' <i>chiare, fresche, dolci acque</i> ' del Petrarca
Amorale	Pulita come un bimbo in fasce
Egocentrica	Generosa

..... però: ambedue bellissime e
intelligenti e affascinanti !!!
E non mi voglio pronunciare sul loro
'saper essere sexy' ...



VALENTINA, ORA PERÒ SEI 'DIVENTATA GRANDE'.

Disegna soggetti e storie che hai dentro di te: noi ti leggeremo sempre!





Castelli Romani



Castelli Trentini

CIAO!



Terza di copertina

Non molto tempo fa, in occasione della visita di un vecchio amico, ho sfogliato con lui i libretti che ho scritto negli ultimi anni (racconti di memorie mie, di storie di famiglia e poco più)

Scorrendoli con lui, mi sono reso conto di un 'comun denominatore' non particolarmente obiettivo: più o meno, un terzo dello spazio lo dedico sempre a raccontare di me (narri io della mia famiglia atavica, di una signora della Nigeria, delle 'opere' di parenti vicini, di un periodo di ferie particolarmente bello) al centro dell'attenzione cerco freudianamente di esserci sempre io!

Per questo ho pensato che il mio malcelato egocentrismo meriterebbe di essere redarguito; mi è tornato alla mente il titolo di un libro, anni cinquanta del secolo scorso, del grande Cesare Zavattini: "PARLIAMO TANTO DI ME!".

Beh, se dovessi riprodurre questi modesti racconti, darei a tutti lo stesso sottotitolo "Parliamo tanto di me", vergognandomi un po', ma in tutta sincerità!

In questa raccolta, invece, mi sono riproposto di stare dietro alle quinte (insomma, proprio dietro dietro non mi riesce, ma almeno in un angolino).

Del resto non mi è stato difficile: quello che avete scorso in questo libro è un florilegio di piccole opere artistiche di **Valentina Bortoli**: io ho fatto solo opera di riorganizzazione!

Ezio Suda

Quarta di copertina

<< Non so se per me disegnare ha un significato particolare: con molta sincerità, passo da un soggetto all'altro, senza uno stimolo particolare, ... mi viene spontaneo, senza che io mi renda conto del tempo che scorre, senza che io mi sia imposta di fissare questo o quel pensiero!>>